



Fondiarina, licenziato sindacalista

FRANCO BRIZZO

Un sindacalista della sede di Genova della Fondiarina Assicurazione è stato licenziato. È Angelo Gatti, rappresentante sindacale della Fiba Cisl e vicepresidente del Fondopensioni della Fondiarina. Gatti era stato sospeso dall'azienda per la sua attività sindacale nell'ambito della vertenza contro il trasferimento dei dipendenti dalla sede di Genova a quelle di Firenze e Milano. Appresa la notizia, i dipendenti della Fondiarina a Genova hanno interrotto il lavoro. Il licenziamento di Gatti - ha dichiarato Riccardo Billi, segretario nazionale della Fiba Cisl - ha tutto il sapore della vendetta di Fondiarina che è stata condannata per ben tre volte per attività antisindacale.

€conomia

LA BORSA

MIB	1049+0,478
MIBTEL	24847+0,298
MIB30	36663+0,515

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,058	-0,006	1,064
LIRA STERLINA	0,659	0,000	0,658
FRANCO SVIZZERO	1,600	-0,004	1,604
YEN GIAPPONESE	125,260	-0,220	125,480
CORONA DANESE	7,432	0,000	7,432
CORONA SVEDESE	8,905	+0,006	8,899
DRACMA GRECA	326,200	+0,500	325,700
CORONA NORVEGESE	8,256	-0,019	8,275
CORONA CECA	37,797	-0,035	37,832
TALLERO SLOVENO	192,737	+0,146	192,591
FIORINO UNGERESE	250,210	-1,060	251,270
SZLOTY POLACCO	4,252	-0,015	4,267
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,578	0,000	0,578
DOLLARO CANADESE	1,577	-0,005	1,582
DOLL. NEOZELANDESE	1,935	+0,002	1,933
DOLLARO AUSTRALIANO	1,634	-0,002	1,637
RAND SUDAFRicano	6,441	-0,013	6,454

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

Opere incompiute, 2.900 miliardi al Sud

Ciampi: «I lavori rimasti a metà sono solo uno spreco di ricchezza»

RAUL WITTENBERG

ROMA I ministri economici riuniti nel Cipe ieri hanno dato il via libera al finanziamento pari a 2.577 miliardi (2.910 se si comprende la misura sblocca-cantieri) per 231 opere pubbliche avviate nel Mezzogiorno e in attesa di completamento. Due esempi per tutti, l'autostrada Messina-Palermo e la metropolitana di Napoli, tra le opere selezionate dalla Direzione delle politiche di sviluppo (Dps) presso il Tesoro. 231 opere su 815 progetti presentati, selezionati in base ai seguenti criteri: fino a che punto il progetto è esecutivo (lo è per l'85% delle opere selezionate), l'impatto ambientale (un quarto dei progetti riguarda depuratori e reti fognarie), i tempi di realizzazione, la capacità di attirare altri investimenti oltre a quelli statali, dai privati e dall'Unione europea (la Sicilia è in testa con un cofinanziamento di 1.580 mld in aggiunta agli 834 dello Stato).

Un lungo elenco di cantieri aperti, quello presentato al Tesoro subito dopo la conclusione del Cipe dal ministro Ciampi, il sottosegretario Macciotta e il responsabile del Dps Barca. «Si tratta di opere rimaste incompiute - ha detto Ciampi - che rappresentano uno spreco di ricchezza, investimenti fatti senza frutto». Le opere insabiate sono più o meno le stesse che abbiamo visto negli ultimi anni, ma non siamo al solito libro dei sogni, di quello che si potrebbe fare nella giungla dei progetti con i soldi a disposizione. «È la prima volta - ha detto il ministro - che si fa l'inventario delle opere e si assegnano i fondi».

Non c'è il rischio che fra un anno ci troviamo con lo stesso menù di progetti impantanati? Fabrizio Barca spiega che questa

volta «c'è un soggetto che vince una gara in base a una graduatoria e si assume la responsabilità di arrivare fino in fondo». E per la prima volta si mette in piedi il monitoraggio per verificare il grado di attuazione delle opere (parte fra due mesi). «Gli staremo addosso - ha detto Ciampi - in caso di rinvii interverremo cancellando quell'opera e assegneremo il finanziamento alla prima in lista d'attesa». La responsabilità dunque consiste nel rischio di perdere la sovvenzione.

E già, c'è una lista d'attesa, visto che i progetti presentati sono 815. Macciotta ha spiegato che gli altri 584 progetti non finiscono nel cestino, le amministrazioni possono continuare a lavorarci per concorrere a un futuro lotto aggiuntivo di 3.500 miliardi.

Tornando alla delibera di ieri, come di norma il finanziamento statale è solo una parte dell'investimento per realizzare l'opera, alla quale concorrono privati e fondi comunitari. Infatti l'investimento pubblico ha un moltiplicatore medio pari a 5,5 e così i miliardi impegnati diventano 14.715. E siamo nel quadro dell'accelerazione delle opere pubbliche, che nel '98 aveva avuto una spinta che aveva fatto crescere gli investimenti del 20%. Per questo il criteri principale delle assegnazioni è stato quello di promuovere opere con rapidità di attuazione. E non c'è una stima precisa dell'occupazione che ne deriverà, avendo la decisione lo scopo soprattutto di sostenere la crescita. Alla fine si conterranno i posti di lavoro.

LE PRIME 20 OPERE FINANZIATE

Denominazione	Importo definitivo	Stato della progett.	Tempi di entrata in funzione	Settore
Disinquinamento ambientale ed utilizzazione delle acque dei bacini idrografici Cillere e Reale Consorzio - Brindisi	34.470,00	ESEC	450	reti+depuratori
Potenziamento e rifacimento dorsale rete nord Liscia	29.190,00	ESEC	547	settore idrico
Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno	39.693,19	ESEC	600	reti+depuratori
Disinquinamento area Napoli Sud - Collettore litoraneo Comune di Portici	33.950,00	ESEC	660	reti+depuratori
Completamento rete fognaria comunale - Qualiano (Na)	29.000,00	ESEC	720	reti+depuratori
Opere di approvvigionamento idropotabile - Sardegna	40.000,00	ESEC	730	settore idrico
Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturmo	25.431,21	ESEC	730	settore idrico
Ferrovie Circumvesuviana: Interramento della linea Torre Annunziata	40.000,00	ESEC	821	trasporti urbani
Messa in funzione linea 6 tratta Tecchio-Mergellina	30.000,00	ESEC	840	trasporti urbani
Completamento autostrada Messina-Palermo	272.100,00	ESEC	900	infr. di trasporto
Autostrada Siracusa-Gela	233.000,00	ESEC	900	infr. di trasporto
Facoltà di Economia e Commercio - Università di Napoli	44.000,00	ESEC	1.080	edil. scol. e univ.
Metro Napoli - Linea 1	175.000,00	ESEC	1.095	trasporti urbani
Completamento diga Blufi	133.000,00	ESEC	1.095	settore idrico
Caltagirone - Sistemaz. idraulico forest. Invaso Don Sturzo	48.000,00	ESEC	1.095	settore idrico
Facoltà di medicina - Catanzaro	27.800,00	ESEC	1.460	edil. scol. e univ.
Rinnovo linea ferroviaria Martina Franca-Lecce	43.000,00	DEF	360	infr. di trasporto
Riqualificazione ambientale, sviluppo del ciclo dei rifiuti urbani - Brindisi	27.000,00	DEF	720	reti+depuratori
Completamento diga di Chiauci	37.000,00	DEF	1.800	settore idrico
Edilizia demaniale - Catanzaro	34.500,00	PREL	1.090	ed. demaniale
Importo complessivo cumulato	1.376.134,339			

Per quanto riguarda le amministrazioni proponenti, il 53% delle proposte finanziate sono state presentate dalle Regioni. In particolare, per la Sardegna, tutte le opere finanziate sono state proposte dall'amministrazione regionale. Seguono, nella graduatoria, Basilicata (73%), Puglia (67%) e Sicilia (65%). Puglia, Campania e Calabria sono le Regioni che assorbono il maggior numero di opere selezionate (rispettivamente 54, 51 e 49). Le opere idriche (dighe, reti idriche), l'edilizia scolastica, le infrastrutture di trasporto sono i settori maggiormente beneficiati dai nuovi stanziamenti. Alle infrastrutture di trasporto vanno oltre 700 miliardi, di cui 500 alla Sicilia per l'autostrada. Quasi 300 vanno ai trasporti urbani, di cui 279 alla Campania per il metro

napoletano. 961 mld si spendono per depuratori, fognature, dighe e reti idriche in Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il Cipe ha dato l'ok al nuovo call center di Infostada per il sud Italia, che avrà sede negli stabilimenti Olivetti di Pozzuoli, che determinerà a regime nuova occupazione per circa mille addetti. Stessa cosa per un nuovo stabilimento Eds Italia produttivo di servizi nella zona industriale di Bari, sulla base di un contratto di programma tra Eds Italia e il ministero del Tesoro.

L'investimento ammonta a 60 mld, previsti 500 nuovi occupati. Mediocredito centrale è stato l'advisor dell'operazione per l'accesso agli incentivi e l'eventuale sostegno finanziario. Grazie al contratto di programma l'investimento di 60 miliardi di beneficiare di contributi pubblici per l'investimento industriale e di contributi regionali per la formazione degli oltre 500 nuovi occupati previsti.

Nello stabilimento di Bari saranno concentrate le attività di customer service, electronic business, enterprise resource planning. «La localizzazione nel Mezzogiorno - rileva una nota di Mediocredito - sancisce una volta di più la competitività del meridione, sostenuta da una forza lavoro particolarmente qualificata, rispetto ad altre aree europee e da infrastrutture sempre più allineate alla media nazionale ed europea». La Eds, società di Dallas fondata nel 1962, è leader mondiale nel settore dei servizi di information technology.

IL CASO

Camera, via libera a cofinanziamento dei privati alla Salerno-Reggio

ROMA Via libera dall'Aula di Montecitorio alla possibilità di ricorrere al project financing per la costruzione e la gestione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e della Pedemontana Veneta.

La norma è prevista nel collegato con lavoro all'esame dell'Assemblea dei deputati. Nella discussione che si è fatta complicata per l'opposizione, comunque dico verde anche al finanziamento di 5 miliardi per l'adeguamento dei sistemi informatici per il cosiddetto millennium bug. Il Comitato dovrà occuparsi della revisione dei programmi in vista del Duemila.

Lo strumento del project financing consentirà la costruzione delle due tratte autostradali ricorrendo al capitale privato. La norma approvata ieri di-

sponesse spetti al Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministro del Tesoro, la valutazione sull'affidamento della concessione affidando tale analisi a tre esperti (un consulente tecnico, un consulente finanziario e un analista di traffico).

Quindi la parola spetterà all'Anas che dovrà predisporre la progettazione definitiva per l'ammodernamento e l'adeguamento delle tratte autostradali, tenendo anche conto dell'impatto ambientale.

Infine il Ministro dei Lavori Pubblici dopo aver valutato la sostenibilità economica dell'affidamento in concessione di costruzione e gestione dell'autostrada, darà le disposizioni necessarie affinché l'Anas bandisca la gara, entro i 30 giorni successivi, per affidare la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada.

Fmi: Russia e Giappone paesi ancora a rischio

Camdessus esclude una recessione mondiale ma tiene Mosca sotto osservazione

ROMA Con i rischi di una recessione globale ormai tramontati, sono Russia e Giappone le incognite maggiori per il futuro dell'economia mondiale. È quanto emerge dal quadro tracciato da Michel Camdessus, direttore del Fmi alla vigilia delle consuete riunioni primaverili dei vertici economici dei principali paesi industrializzati. «Solo pochi mesi fa ha detto Camdessus ai giornalisti mi chiedevate se c'era rischio di recessione globale e le nostre risposte non erano sicure, ma ora il clima è molto migliorato, anche se qualche problema c'è sempre».

Camdessus ha sottolineato i «grandi progressi messi a segno dal governo del Brasile, un paese nel quale l'Fmi è intervenuto pesantemente e sul quale si gioca la reputazione, e «la svolta» avvenuta in quelle ex Tigri asiatiche da cui parti la crisi 18 mesi fa. Ma restano le nubi di Russia e Giappone. Sulla

Russia, Camdessus ha detto che «tra pochi giorni» dovrebbero esservi «importanti novità», ovvero il via libera alla seconda tranche di interventi del Fondo. Ma ha affermato che l'Fmi vuole chiarezza su almeno tre punti: «Le obbligazioni con i creditori privati vanno rispettate»; «vogliamo controllare come Mosca impiega i soldi ricevuti» e la banca centrale non deve risolvere i problemi «stampando semplicemente nuova moneta».

Poi aggiunge: «Abbiamo parlato a lungo con il primo ministro russo Primakov e pensiamo ci sia la possibilità di un accordo, anche se stiamo molto attenti nel gestire le

nostre operazioni in Russia». Camdessus, ha poi spiegato che il fondo «chiede una sorveglianza più severa sui fondi erogati a Mosca e uno stretto rispetto degli impegni presi». La Russia e il Fmi, infatti, stanno discutendo da tempo dello sblocco della seconda tranche di prestiti del valore di 4,3 miliardi di dollari, promessa a Mosca nel quadro del maxi-finanziamento da 22,6 miliardi concesso nel luglio scorso. Washington ha bloccato l'erogazione perché molto scontenta dei provvedimenti contenuti nel bilancio '99 già approvato dalla Duma. «Abbiamo discusso con Mosca del bilancio '99 - ha detto ancora Camdessus - e stiamo mettendo a punto emendamenti che mirano a un avanzo primario del 2%». «Ci sono ancora problemi molto gravi sulla ristrutturazione del sistema bancario e anche una necessità di chiarezza piena sull'uso che è stato fatto del-

le nostre riserve, compreso il ruolo svolto dalla banca centrale per il quale siamo in attesa di una perizia», ma «abbiamo potuto constatare che stanno cercando di fare molto anche per conto loro per evitare altre catastrofi finanziarie come il default dell'estate scorsa e che hanno mantenuto le relazioni con i paesi creditori sul debito russo». Il piano che «stiamo concordando con loro - ha spiegato Camdessus - punta a permettere al paese di continuare sulla strada delle riforme ed evitare altri disastri nel '99 e nel 2000». Per quanto invece riguarda il Giappone, al Fondo sono ancora

molto cauti. Camdessus ha ammesso che le previsioni su un ritorno alla crescita nel 2000 dell'economia giapponese «sono gravate da un tasso di incertezza maggiore di altre». Il Fondo «apprezza» quanto Tokyo ha fatto per riformare il sistema bancario, assumendosi la responsabilità della sua debolezza, e quanto è stato messo in cantiere sul fronte della spesa pubblica per stimolare gli investimenti produttivi. Ma «prove certe» di una ripresa non ve ne sono ancora. Camdessus ha poi ribadito i temi al centro dei prossimi incontri dell'Interim Committee, presieduto dal ministro del Tesoro italiano Carlo Azeglio Ciampi. Si parlerà di «nuova architettura finanziaria internazionale» per rispondere alle crisi, di istituzione di una linea di credito per i paesi sani che rischiano il contagio delle crisi e di riduzione del debito dei paesi poveri.

